

Milano. L'Arcivescovo Delpini coccola i detenuti ma non si schiera con le vittime

Milano si conferma cornice per il relativismo ideologico dell'Arcivescovo Delpini.

Monsignor Delpini in modalità selfie

Con una certa dose di masochismo abbiamo ascoltato l'intero **Discorso alla Città di Milano** dell'Arcivescovo **di Milano**, Monsignor **Mario Delpini**, in occasione della solenne celebrazione che si tiene per il **patrono della città e della diocesi, sant'Ambrogio**.

Anziché parlare di **fede**, di **teologia**, di **spiritualità**, l'Arcivescovo Delpini si è arrampicato sulle pergole delle **ideologie sinistroidi**, ed ha affermato: *“La Costituzione della Repubblica italiana è tradita per le pessime condizioni dei carcerati e per la formazione e il trattamento del personale della Polizia penitenziaria. La Costituzione è tradita per la sempre maggiore recrudescenza delle norme”*.

Intanto la **difesa della Costituzione** spetta al **Presidente della Repubblica**, al **Presidente del Senato**, al **Presidente della Camera**, ai **Prefetti**, e alla **Magistratura**.

Non è compito dell'Arcivescovo di Milano definire cosa è tradimento della Costituzione e cosa no.

Carabinieri inseguono Bouzidi ed Elgaml

Fa quasi orrore sentir parlare di *“recrudescenza delle norme”* in una città come **Milano** dove **la Procura della Repubblica indaga i Carabinieri** per un inseguimento magistralmente eseguito e **non si preoccupa della mole di reati che vengono compiuti dai minorenni – per lo più immigrati di seconda generazione – ai danni delle persone oneste e per bene**.

Evidentemente **per monsignor Delpini c'è un notevole aggravamento della legalità e non è importante schierarsi dalla parte delle Forze dell'Ordine**.

L'Arcidiocesi di Milano, una delle più colpite dall'**invasione maomettana**, non si rende conto che caldeggiare **baby-gang**, giovani **maranza**, **criminali** e **teppisti** della peggio specie, non è un bene per il **Cattolicesimo Romano**.

Mons. Mario Delpini

Monsignor Mario Delpini, vestendo i panni da attivista del **“Leoncavallo”**, anziché **parlare di Gesù, del Vangelo, della bimillenaria Civiltà Cristiana**, dice: *“La Costituzione è tradita per la scarsissima accessibilità dei percorsi di reinserimento sociale dei condannati. Le condizioni di squallore, di degrado e di violenza non facilitano il riconoscimento del male compiuto. Piuttosto suscitano rabbia, risentimento, umiliazioni”*.

L'Arcivescovo di Milano – **che il Vaticano non ha mai ritenuto degno dello zucchetto cardinalizio** – parla come un **garante dei detenuti**, un **attivista dei Centri Sociali**, un **militante di “Potere al Popolo”, “Possibile”, “Radicali Italiani”**.

Abbiamo ascoltato tutto il discorso, con attenzione, lo abbiamo riascoltato dall'inizio alla fine grazie a "RaiPlay" ma **abbiamo davvero faticato a scorgere nelle parole di monsignor Delpini il messaggio Cristiano del quale dovrebbe essere pregna un'allocuzione tenuta all'ambone.**

Monsignor Mario Delpini

L'Arcivescovo, che proprio **non riesce a parlare di Gesù**, o che **non sa cosa dire perché non ne ha fatta esperienza diretta**, inizia poi una serie di "picconate" ai danni del Governo Meloni dicendo che c'è un **"segnale preoccupante" nel welfare italiano** e ha sottolineato come sia **un male "la paura di essere malati"**.

Per fare un po' il "piacione" ed accattivarsi un uditorio, monsignor Delpini dice: **"Sono in molti a denunciare le crepe preoccupanti del sistema sanitario. Non si può ignorare che a volte la paura di ammalarsi e la pretesa di guarire esercitano una pressione sul personale sanitario che giunge fino alla violenza"**.

Era dai **tempi della pseudo-pandemia** che non si sentiva la **retorica pro-camicci bianchi ed operatori sanitari**. Il **vittimismo di quanti lavorano nei pronto soccorso** è stucchevole e, ormai, non ci credono più manco le più **ideologizzate associazioni di categoria**.

Baby Gang – Immagine AI

Ma l'Arcivescovo Delpini doveva dimostrare che il tema **sicurezza non riguarda i maranza, le baby-gang, gli immigrati di seconda generazione**. Per il presule lombardo il **pericolo per la tenuta democratica sono le poche – e non giustificabili – persone che nei pronto soccorso perdono le staffe e compiono azioni deprecabili**.

Ci siamo confrontati con alcuni **nostri lettori milanesi** che si sono detti **"sbigottiti"** dal **bassissimo livello teologico-spirituale dell'Arcivescovo di Milano**. Grazie alla **pochezza predicativa di Mario Delpini, Milano ha perso molte vocazioni e la Chiesa Ambrosiana ormai è un orpello di cui migliaia di milanesi fanno a meno**.

Don Alessandro Maria Minutella

Tantissimi milanesi, negli ultimi 5/6 anni, hanno smesso di andare a Messa nelle Chiese in comunione con il Vaticano ed hanno intrapreso un cammino serio e teologicamente onesto nel **"Piccolo Resto Cattolico"**, alla sequela del **"Sodalizio Sacerdotale Mariano"**, come ben dimostrano i riuscitissimi **"Raduni di Monza"** organizzati da don **Alessandro Maria Minutella**.

Benedetto XVI

Discorsi come quello del **5 dicembre 2025**, allocuzioni come quella tenuta nella **Basilica di Sant'Ambrogio**, sono segno e testimonianza del **relativismo teologico e della fede di cui è pregna la Chiesa Vaticana**.

Benedetto XVI aveva messo in guardia i Cattolici dal relativismo delle idee, del pensiero e della fede. Qualcuno lo ha ascoltato? Pochi, molto pochi. Monsignor Mario Delpini certamente no.

L'appuntamento è per il **Discorso alla Città di Milano del 5 dicembre 2026**. Chissà quali saranno le argomentazioni che verranno proposte.

L'immagine di copertina è stata generata con Copilot Microsoft AI.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 06/12/2025

Salvato in PDF in data: 24/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/milano-delpini-detenuti/06/12/2025/>